Elemaster cambia. Rivoluzione gentile dal padre ai figli

La Provincia dell’1 lugli 2021, servizio sulla nostra associata **Elemaster**.

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

Elemaster cambia Rivoluzione gentile dal padre ai figli

Lomagna. Il patron Gabriele Cogliati lascia la presidenza
Gli succede al vertice Valentina, mentre il vice è Giovanni
La visita del prefetto: «Qui vedo ottimismo per il futuro»

LOMAGNA
MARIA GIOVANNA DELLA VECCHIA

Ieri, nel corso della visita in Elemaster del prefetto Castrese De Rosa e del sindaco di Lomagna Cristina Citterio, la neopresidente del Gruppo dell'elettronica, Valentina Cogliati, ha annunciato il compimento del passaggio generazionale che ora la vede al vertice con suo fratello Giovanni, vicepresidente, di quella che è una realtà multinazionale con 1400 dipendenti e tredici plant in tre continenti, di cui cinque in Italia a partire dal quartier generale di Lomagna.

La spinta del virus

Un passaggio solo un po' accelerato dagli eventi famigliari. Gabriele Cogliati, che ha fondato l'azienda quasi mezzo secolo fa con sua moglie Rosella Crippa, da tempo aveva progettato che al compimento dei 70 anni (nel 2022) avrebbe passato il testimone ai loro due figli. Ma il 2020, ha detto Valentina Cogliati in apertura dell'incontro, «è stato un anno particolarmente difficile, impattato non solo dall'epidemia Covid, ma anche dall'improvvisa e grave malattia di mio padre, nel giugno dello scorso anno. Proprio a seguito di ciò abbiamo anticipato e dato luogo al passaggio generazionale, che era già in corso: io e mio fratello oggi insieme guardiamo al futuro della nostra azienda». La giovane imprenditrice ha sottolineato il coraggio, la lungimiranza e lo spirito di sacrificio con cui i genitori hanno dato vita all'impresa affiancati, nel tempo, dai soci, dai manager e dai lavoratori per un «successo di Elemaster determinato da tutti coloro che, nel proprio lavoro quotidiano, con dedizione e competenza hanno donato più di quanto hanno ricevuto».

Il quadro del prossimo sviluppo, ha aggiunto, prevede nuova crescita dimensionale, di servizi e prodotti dentro e fuori Europa.

Il supporto delle istituzioni

«Ciò che state facendo – ha affermato il prefetto – invita all'ottimismo sul futuro. Sono le aziende, non i Governi, a creare lavoro. Noi, come istituzioni, dobbiamo supportarvi e anche evitarvi problemi. Lo devono fare i sindaci, veri eroi in questo periodo difficile, dando aiuto alle imprese, e lo devono fare i prefetti, supportando i sindaci».

L'imprenditrice ha ricordato che «per essere protagonisti del progresso è imprescindibile fare sistema e sostenersi l'un l'altro, con gli altri imprenditori, le associazioni e le istituzioni. La cultura odierna è improntata alla velocità e al risultato di breve periodo, ma spetta a chi ci governa prendere decisioni, in tema di politica economica e industriale, che guardino a un risultato di lungo periodo. Bisogna saper fare strategia per il futuro».

A illustrare la ricerca e sviluppo in corso nel Gruppo su più fronti sono stati Claudio Accorsi, direttore di Eletech, e Gualtiero Magni, responsabile tecnico del Gruppo, mentre Cristiano Galbiati, lecchese, professore della Princeton University, ha ricordato il progetto che unendo Elemaster con un team di ricerca internazionale guidato dal Nobel per la Fisica Arthur McDonald ha portato alla realizzazione del ventilatore meccanico polmonare in piena emergenza Covid.

La Dottrina sociale della Chiesa

«Ogni giorno – ha concluso Valentina Cogliati - in Elemaster vi è un progetto nuovo, un'idea a cui dedicare tempo e passione affinché si generi progresso e crescita per il Gruppo, per il territorio e per il Paese». E, citando papa Francesco, ha ricordato che «lavorando noi diventiamo più persona, la nostra umanità fiorisce, i giovani diventano adulti soltanto lavorando. La Dottrina sociale della Chiesa ha sempre visto il lavoro umano come partecipazione alla creazione che continua ogni giorno, anche grazie alle mani, alla mente e al cuore dei lavoratori».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il quartier generale di Lomagna

Il sindaco di Lomagna Cristina Citterio e il prefetto Castrese De Rosa

Valentina Cogliati

Giovanni Cogliati

«Gli utili reinvestiti in azienda. È così che siamo cresciuti»

«Il nostro valore è il valore che i nostri clienti riconoscono in noi». La frase è di Gabriele Cogliati, fondatore di Elemaster, e sintetizza la filosofia che muove la conquista degli obiettivi aziendali.

L'ha ricordata ieri anche Giovanni Cogliati, vicepresidente e chief commercial officer di Elemaster, in apertura del suo intervento di presentazione dell'attività del Gruppo dell'elettronica di proprietà famigliare e a gestione manageriale nato da un'attività fondata nel 1978 a Merate dai suoi genitori, Gabriele Cogliati e Rosella Crippa, a tutt'oggi riferimenti fondamentali nel quartier generale di Lomagna di una realtà che fra Italia e sedi estere conta, su tre continenti, 1400 dipendenti e un fatturato consolidato di 240 milioni. Un dato, questo, che nel 2020, anno difficile per la crisi pandemica, ha comunque pareggiato il risultato del 2019, mentre la proiezione sul 2021 indica una crescita di circa il 10%, intorno ai 270 milioni di euro.

«La nostra crescita – ha affermato Giovanni Cogliati – si deve anche alla scelta fondamentale di aver sempre reinvestito gli utili in azienda, innovando costantemente macchinari e processi produttivi. Serviamo settori high tech caratterizzati da bassi e medi volumi ed alto mix di prodotti. Non serviamo settori da mass market quali consumer e white goods». «I nostri servizi di progettazione e produzione – ha aggiunto - sono dedicati principalmente ai settori ferroviario, medicale, energia, hi-tech mobility, avionica e difesa e, non ultimo, le startup che per noi sono un vero e proprio settore di riferimento e rappresentano l'embrione del nuovo tessuto industriale italiano».

Oltre alla sede principale a Lomagna, il Gruppo in Italia conta su tre siti a Montevecchia dedicati ai circuiti stampati, alla prototipazione rapida e all'assemblaggio elettromeccanico, più un plant in Basilicata e, in Europa, uno in Germania e uno in Romania. Altre sedi sono in Tunisia (1), negli Stati Uniti (2), in India (1) e in Cina (1).

«Le sedi di Stati Uniti, India e Cina – ha sottolineato Cogliati – lavorano solo per servire i mercati locali».

La crescita, anche dimensionale, continua facendo leva, ha concluso Giovanni Cogliati, su «grande flessibilità, necessaria per rispondere in tempo reale alle mutevoli richieste del mercato; capacità di riduzione di tempi di progettazione e di consegna; customizzazione del servizio al cliente e competitività dell'offerta». **M.Del.**

In primo piano: Rossella Crippa, Gabriele Cogliati e la figlia Valentina

Download